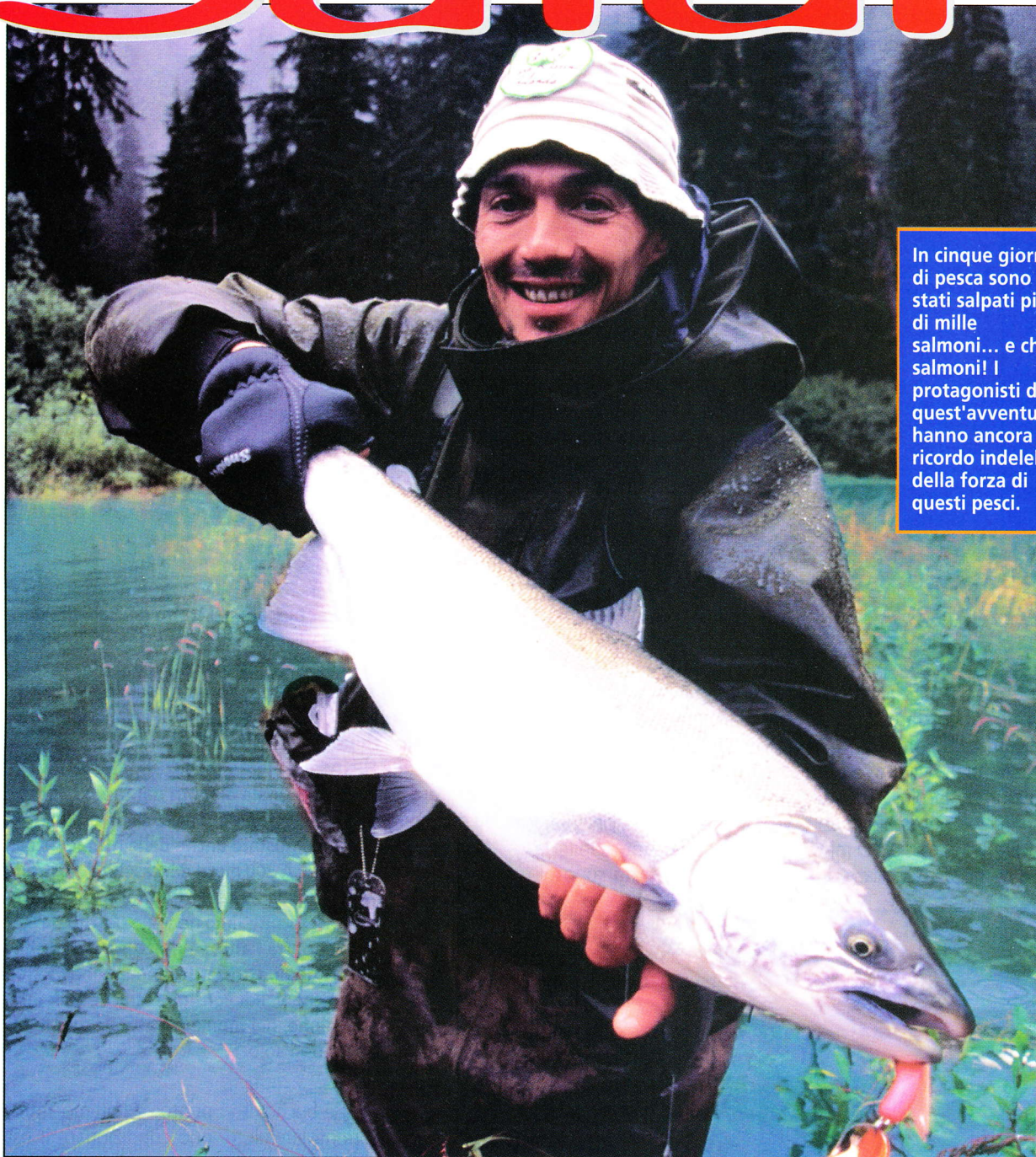


Safari



In cinque giorni di pesca sono stati salpati più di mille salmoni... e che salmoni! I protagonisti di quest'avventura hanno ancora il ricordo indelebile della forza di questi pesci.

Si tratta di un'esperienza un po' rude e selvaggia, ma che fa assaporare per qualche giorno il vissuto degli antichi pionieri in uno scenario alla "Zanna Bianca". Una settimana in un campo appositamente attrezzato con ampie tende biposto, con letti solleva-

ti da terra, una struttura centrale riscaldata e illuminata adibita a cucina e un locale per doccia calda. L'accampamento si trova a circa 40 Km dall'ultimo insediamento umano, sulle rive di uno dei più pescosi fiumi della Terra. Ci si arriva con una veloce barca, attraverso innumerevoli insenature e isole disabitate. Gli unici compagni, togliendo

ai partecipanti del gruppo (max 6 persone più la guida), saranno le aquile, le foche, gli orsi e molti altri abitanti non visibili, data l'intricata vegetazione delle foreste plurisecolari.

Il cuore mi trema ancora...

Al pensiero delle forti emozioni di quella settimana di a-

gosto. I salmoni si sentono risalire anche di notte, dato che le tende sono fissate a un paio di metri dal fiume. E chi dorme più? Le lancette dell'orologio non vanno mai avanti; io e mio figlio Andrea aspettiamo le prime luci per uscire nella pool di fronte al campo ed effettuare le prime catture di pesci in risalita. Dopo cola-

canadese

Dall'Africa al Canada. Questa è l'esperienza che Casa Rizzini, con grande professionalità, ha voluto trasportare in una remota località del Nord della British Columbia per un'avventura nel segno non della caccia, come nei safari africani, ma della pesca ai salmoni, andando a pescare in luoghi dove l'uomo e il turismo della pesca di massa latiteranno ancora per molti anni.

■ Foto di Carlo Rizzini - Augusto Oltremare



■ La spedizione era stata organizzata per i Silver e per i Coho, probabilmente le specie più combattive e simili al salmone atlantico.

zione, generalmente, si parte per un'escursione che ci porta a scoprire anfratti e anse incontaminati. Il tempo, incolmabile per le foto essendo piovuto quasi tutti i giorni, è largamente propizio per la pesca. I continui innalzamenti del fiume portano incessantemente a risalire migliaia di salmoni di ogni taglia e specie. Peschiamo in diversi punti del fiume dove ci accampiamo e durante gli spostamenti in motoscafo; essendo l'acqua quasi trasparente, si può vedere il fondale completamente tappezzato di salmoni. Aveva ragione Carlo Rizzini, quando lo contattammo in Irlanda, a garantirci una pesca da sogno e soprattutto "solo in bocca". Cosa da non credere, dato che avevamo sentito molte altre persone che avevano fatto esperienze di pesca in Canada sulla sponda dell'oceano Pacifico. A loro avviso tantissimi salmoni venivano allamati nel corpo; dunque soddisfazione per il recupero, ma magra consolazione per il vero pescatore che vuole indurre la preda ad aggredire il proprio artificiale. E di queste ferrate ne sento ancora la vibrazione sulle mani, il filo che va, la frizione stride e magari un grande salto ti ferma il respiro. Di pesci mi pare che ne abbiamo salpati a riva più di mille in 5 giorni di pesca. La stagione dei grossi King o Chinook era finita, ma la spedizione è stata organizzata principalmente per i Silver o Coho, che il Rizzini considera i più combattivi e i più simili al salmone atlantico.

La natura come in un sogno!

Una mattina all'alba partia-



■ Ogni fiume sembra specializzato per una specie di salmoni. In cinque giorni non è stata fatta una battuta a vuoto.

mo per uno sperduto fiume a più di 30 Km dal nostro campo base. Passaggi attraverso una miriade di isole tutte uguali; fortunatamente la guida è un esperto lupo di mare e sa in ogni momento la sua posizione. All'entrata del fiume le montagne si innalzano a picco fino a vedere i ghiacciai perenni. Sulle sponde pini secolari e tanta pioggia. All'improvviso sbuchiamo in un'ampia vallata e il fiume si concede un'ampia "S" con ghiaioni e delle morte d'acqua. - E' lì che ci sono! - esclama la nostra guida. Difatti ci spiega che dopo diversi chilometri di risalita controcorrente anche i salmoni sentono il bisogno di trovare acque tranquille, per riposarsi prima della corsa finale verso la deposizione delle uova e della segnata sorte. E ciò che ha predetto, accade. Grossi maschi si susseguono nei nostri guadini. Che lucentezza! E che meravigliosi pesci! Dopo qualche

foto, subito la libertà verso il loro destino. Ogni fiume sembra che "abbia" o meglio "sia" specializzato in una specie di salmoni. Difatti, in un terzo fiume che visitia-

mo solo in estuario, in quanto dopo i primi 100 mt è diventato parco naturale per i prossimi 5 anni, la quantità di Chum o "Cane" per la forma della bocca con grossi

denti, peraltro inoffensivi, diventa veramente industriale, con esemplari di anche 12 Kg. Ovunque catturiamo anche i Pink, fra i quali il maschio ha la particolarità di u-

■ I grossi Chum o cane, chiamati così per la poderosa dentatura, peraltro inoffensiva, sono stati catturati in quantità industriale.



Un'inattesa spaghetтата e una calorosa accoglienza quasi ci commuovono

na pronunciata gobba, che non superano i 4 Kg. Per le loro dimensioni, ridotte rispetto ai parenti più stretti, vi posso garantire che le emozioni sono veramente notevoli. Per chi pesca a mosca ed essendoci una forte corrente è veramente arduo portare a riva o "spiaggiare" questi enormi esemplari, dalla muscolatura ancora intatta in quanto appena entrati in acqua dolce il processo di "rilassamento" doveva ancora iniziare.

Ne vale proprio la pena

Trascorriamo stupende giornate, anche se un po' bagnate; ma grazie all'ottimo equipaggiamento in Gore-tex non soffriamo, anche perché alla sera, al rientro, e dopo una calda cena i nostri abiti, molto più sudati che bagnati, tornano a essere asciutti e pronti per il giorno dopo. L'ultimo tocco di raf-

finezza dell'organizzazione di Casa Rizzini, poi, risiede negli ultimi 2 giorni, quando ci trasferiamo nella zona vicino all'aeroporto, in un piccolo lodge gestito da una coppia di italiani. Un'innata spaghetata e una calorosa accoglienza quasi ci commuovono. Non eravamo stati avvisati: mai ci sarebbe balenato il sospetto di tanta grazia e comodità. La pesca si è rivelata alquanto buona, nonostante fossimo in un fiume molto famoso al mondo e con migliaia di pescatori. Il Rizzini conclude la vacanza con una Steel Head di 7 Kg. Altre le catture, ma di modeste dimensioni e il mio sogno viene coronato in maniera splendida.

Per informazioni:

Casa Rizzini - Irlanda
Tel 00353-44-44866
Fax 00353-44-42781
Email rizzini@eircom.net
Web www.casarizzini.com



■ Carlo Alberto Rizzini, organizzatore del viaggio mostra un grosso salmone prima di rimetterlo in acqua.

Vacanze in camper?

Pensaci ora!

SPECIALE NOLEGGIO



Come fare, quanto spendere, dove cercare e perché tentare.

Una guida per chi vuole sperimentare una vacanza in camper.

In edicola su **AC** autocaravan n°3, marzo 2002